

COMMUNICARE CHRISTI

Comunicazione & Evangelizzazione

Bollettino Formativo Bilingue - Anno I, N°6 - Novembre 2025

EDITORIALE / EDITORIAL

Intelligenza Artificiale e Discernimento: La Responsabilità del Comunicatore

Artificial Intelligence and Discernment: The Communicator's Responsibility

"L'intelligenza artificiale col suo potenziale immenso richiede responsabilità e discernimento per orientare gli strumenti al bene di tutti"

Papa Leone XIV, 12 maggio 2025

"Artificial intelligence with its immense potential requires responsibility and discernment to orient tools to everyone's good"

Pope Leo XIV, May 12, 2025

[ITALIANO]

Care sorelle comunicatrici,

Viviamo la più grande rivoluzione comunicativa dai tempi di Gutenberg. L'intelligenza artificiale non è più fantascienza, ma realtà quotidiana. ChatGPT, algoritmi di raccomandazione, deep fake, traduzione automatica: l'AI sta trasformando radicalmente il modo in cui creiamo, distribuiamo e consumiamo informazione.

Papa Leone XIV, con la sua consueta lungimiranza, ha colto immediatamente le implicazioni spirituali e etiche di questa trasformazione. Non ha condannato la tecnologia, ma ci ha chiamato a una "responsabilità proporzionata all'età e ai ruoli sociali" che ricopriamo.

Ma già Papa Francesco aveva lanciato un allarme profetico contro quella che ha definito "putrefazione cerebrale" causata dal continuo scrolling sui social media. Il Santo Padre aveva identificato nell'Oxford Dictionary la "parola dell'anno" che descrive la nostra dipendenza digitale: doom scrolling, lo scorrimento compulsivo che intorpidisce la mente e paralizza la volontà.

Durante il XVI Seminario, è emersa chiaramente la sfida: come usare l'AI per evangelizzare invece di essere evangelizzati dalla tecnologia? Come mantenere il discernimento in un mondo di algoritmi che decidono cosa vediamo, cosa pensiamo, cosa compriamo?

La risposta non è nel rifiuto luddista della tecnologia, ma nemmeno nell'accettazione acritica. Papa Leone XIV ci propone una "via media": "abbiamo bisogno di imprenditori coraggiosi, di

ingegneri

informatici coraggiosi, perché non sia corrotta la bellezza della comunicazione".

Il comunicatore cristiano del 2025 deve essere "algoritmo-sapiente": capace di usare l'AI mantenendo la propria umanità, di sfruttare la potenza della macchina senza perdere l'anima della comunicazione.

Questo mese esploriamo come integrare intelligenza artificiale e discernimento spirituale per una comunicazione che rimanga al servizio della verità e dell'amore.

[ENGLISH]

Dear communicators sisters,

We are living the greatest communicative revolution since Gutenberg's time. Artificial intelligence is no longer science fiction, but daily reality. ChatGPT, recommendation algorithms, deep fakes, automatic translation: AI is radically transforming how we create, distribute and consume information.

Pope Leo XIV, with his usual foresight, immediately grasped the spiritual and ethical implications of this transformation. He didn't condemn technology, but called us to a "responsibility proportional to age and social roles" we hold.

But Pope Francis had already launched a prophetic alarm against what he defined as "brain rot" caused by continuous scrolling on social media. The Holy Father had identified in the Oxford Dictionary the "word of the year" describing our digital addiction: doom scrolling, the compulsive scrolling that numbs the mind and paralyzes the will.

During the XVI Seminar, the challenge emerged clearly: how to use AI to evangelize instead of being evangelized by technology? How to maintain discernment in a world of algorithms that decide what we see, what we think, what we buy?

The answer is not in Luddite rejection of technology, nor in uncritical acceptance. Pope Leo XIV proposes a "middle way": "we need courageous entrepreneurs, courageous computer engineers, so that the beauty of communication is not corrupted".

The Christian communicator of 2025 must be "algorithm-wise": capable of using AI while maintaining humanity, exploiting machine power without losing the soul of communication.

This month we explore how to integrate artificial intelligence and spiritual discernment for communication that remains at the service of truth and love.

FOCUS TEORICO / THEORETICAL FOCUS

Teologiadell'Intelligenza Artificiale Comunicativa

Theology of Communicative Artificial Intelligence

[ITALIANO]

Basandoci sul magistero pontificio e sulle riflessioni del Seminario, sviluppiamo una teologia pratica dell'AI per comunicatori cristiani:

1. L'AI COME DONO E TENTAZIONE

Prospettiva Teologica: L'intelligenza artificiale, come ogni tecnologia, è ambivalente: può essere strumento di liberazione o di oppressione, di verità o di menzogna, di comunione o di isolamento.

Dono di Dio:

Moltiplicazione dei talenti: L'AI può amplificare le nostre capacità comunicative

Democratizzazione della conoscenza: Traduzione istantanea, accesso all'informazione

Efficienza nella missione: Raggiungere più persone con meno risorse

Tentazione del Maligno:

Pigrizia intellettuale: Delegare alla macchina il nostro pensiero

Manipolazione delle coscienze: Algoritmi che influenzano le decisioni

Perdita del contatto umano: Preferire l'artificiale all'autentico

2.1 SETTE PRINCIPI DEL DISCERNIMENTO DIGITALE

Principio 1: VERITÀ vs VEROSIMIGLIANZA

L'AI può creare contenuti verosimili ma falsi (deep fake, testi generati)

Domanda di Discernimento: "Questo contenuto è vero o solo convincente?"

Regola Pratica: Sempre verificare le fonti, anche quando l'AI sembra certa

Principio 2: RELAZIONE vs SIMULAZIONE

Gli AI chatbot possono simulare relazioni umane profonde

Domanda di Discernimento: "Sto costruendo relazioni reali o virtuali?"

Regola Pratica: L'AI può supportare ma non sostituire l'incontro umano

Principio 3: CREATIVITÀ vs RIPRODUZIONE

L'AI può aiutare la creatività ma anche limitarla ai pattern esistenti

Domanda di Discernimento: "Sto creando qualcosa di nuovo o riproducendo l'esistente?"

Regola Pratica: Usare l'AI come trampolino, non come destinazione

Principio 4: EFFICIENZA vs EFFICACIA

L'AI ottimizza l'efficienza, ma la comunicazione cristiana punta all'efficacia spirituale

Domanda di Discernimento: "Sto comunicando più velocemente o meglio?"

Regola Pratica: La qualità spirituale non è mai sacrificabile alla velocità

Principio 5: PERSONALIZZAZIONE vs MANIPOLAZIONE

Gli algoritmi personalizzano i contenuti ma possono manipolare le preferenze

Domanda di Discernimento: "Sto servendo la persona o programmando i suoi desideri?"

Regola Pratica: Trasparenza negli algoritmi di raccomandazione

Principio 6: ACCESSIBILITÀ vs DIPENDENZA

L'AI rende accessibili molte capacità ma può creare dipendenza

Domanda di Discernimento: "Sto facilitando o sostituendo le capacità umane?"

Regola Pratica: Mantenere sempre la capacità di funzionare senza AI

Principio 7: GLOBALIZZAZIONE vs INCULTURAZIONE

L'AI tende a omogeneizzare, ma il Vangelo si incarna nelle culture

Domanda di Discernimento: "Sto rispettando le specificità culturali?"

Regola Pratica: Adattare sempre l'output AI al contesto locale

3. LA MISTICA DELL'ALGORITMO CRISTIANO

Visione Spirituale: Se Dio è Logos (Parola/Ragione), allora ogni algoritmo che serve la verità e l'amore partecipa del Logos divino. Il programmatore cristiano è chiamato a essere "collaboratore di Dio" nella creazione di intelligenze artificiali orientate al bene.

Caratteristiche dell'AI Cristiana:

Trasparenza: Gli algoritmi devono essere comprensibili e verificabili

Inclusività: Nessuna discriminazione basata su razza, genere, religione

Sostenibilità: Attenzione all'impatto ambientale dell'AI

Umanità: L'AI deve esaltare, non sostituire, la dignità umana

[ENGLISH]

Based on pontifical magisterium and Seminar reflections, we develop a practical theology of AI for Christian communicators:

1. AI AS GIFT AND TEMPTATION

Theological Perspective: Artificial intelligence, like every technology, is ambivalent: it can be an instrument of liberation or oppression, truth or falsehood, communion or isolation.

Gift of God:

Multiplication of talents: AI can amplify our communicative abilities

Democratization of knowledge: Instant translation, access to information

Mission efficiency: Reach more people with fewer resources

Temptation of Evil:

Intellectual laziness: Delegating our thinking to machines

Manipulation of consciences: Algorithms that influence decisions

Loss of human contact: Preferring artificial to authentic

2. THE SEVEN PRINCIPLES OF DIGITAL DISCERNMENT

Principle 1: TRUTH vs VERISIMILITUDE

AI can create plausible but false content (deep fakes, generated texts) Discernment Question: "Is this content true or just convincing?"

Practical Rule: Always verify sources, even when AI seems

certain Principle 2: RELATIONSHIP vs SIMULATION

AI chatbots can simulate deep human relationships

Discernment Question: "Am I building real or virtual relationships?"

Practical Rule: AI can support but not replace human encounter

Principle 3: CREATIVITY vs REPRODUCTION

AI can help creativity but also limit it to existing patterns

Discernment Question: "Am I creating something new or reproducing existing?"

Practical Rule: Use AI as springboard, not destination

Principle 4: EFFICIENCY vs EFFECTIVENESS

AI optimizes efficiency, but Christian communication aims for spiritual effectiveness

Discernment Question: "Am I communicating faster or better?"

Practical Rule: Spiritual quality is never sacrificeable to speed

Principle 5: PERSONALIZATION vs MANIPULATION

Algorithms personalize content but can manipulate preferences

Discernment Question: "Am I serving the person or programming their desires?"

Practical Rule: Transparency in recommendation algorithms

Principle 6: ACCESSIBILITY vs DEPENDENCY

AI makes many capabilities accessible but can create dependency

Discernment Question: "Am I facilitating or replacing human abilities?"

Practical Rule: Always maintain ability to function without AI

Principle 7: GLOBALIZATION vs INCULTURATION

AI tends to homogenize, but Gospel incarnates in cultures

Discernment Question: "Am I respecting cultural specificities?"

Practical Rule: Always adapt AI output to local context

3. THE MYSTICISM OF CHRISTIAN ALGORITHM

Spiritual Vision: If God is Logos (Word/Reason), then every algorithm serving truth and love participates in the divine Logos. The Christian programmer is called to be "God's collaborator" in creating artificial intelligences oriented to good.

Characteristics of Christian AI:

Transparency: Algorithms must be understandable and verifiable

Inclusivity: No discrimination based on race, gender, religion

Sustainability: Attention to AI's environmental impact

Humanity: AI must exalt, not replace, human dignity

CASI STUDIO / CASE STUDIES

AI al Servizio dell'Evangelizzazione: Successi e Rischi

AI at the Service of Evangelization: Successes and Risks

[ITALIANO]

CASO 1: "Pray.com" - L'AI per la Preghiera Personalizzata

Innovazione: L'app usa algoritmi di machine learning per personalizzare preghiere, meditazioni e letture spirituali basate su stato d'animo, situazione di vita e tradizione religiosa dell'utente.

Successi:

10 milioni di utenti attivi in tutto il mondo

Traduzione automatica in 40 lingue

Accessibilità per persone con disabilità visive/uditive

Accompagnamento spirituale 24/7 per chi è isolato

Rischi Identificati:

Spiritualità "fast food": Preghiere pre-confezionate vs contemplazione autentica Algoritmi

commerciali: Raccomandazioni basate su engagement, non su crescita spirituale

Dipendenza digitale: Sostituzione della direzione spirituale umana

Lezioni Apprese: L'AI può facilitare l'accesso alla preghiera ma non può sostituire la relazione personale con Dio e la guida spirituale umana.

CASO 2: Vatican News e la Traduzione AI

Sfida: Vatican News aveva bisogno di tradurre contenuti in tempo reale in decine di lingue per raggiungere i fedeli di tutto il mondo.

Soluzione AI: Implementazione di sistemi di traduzione automatica neurale, integrati con revisione umana per contenuti teologicamente sensibili.

Risultati:

Riduzione del 80% nei tempi di traduzione

Copertura in 47 lingue invece delle precedenti 8

Maggiore accessibilità per comunità linguistiche minoritarie

Problemi Emersi:

Errori teologici: L'AI traduceva "Spirito Santo" come "fantasma santo" in alcune lingue

Perdita di sfumature: Concetti teologici complessi venivano semplificati

Mancanza di contesto culturale: Traduzioni tecnicamente corrette ma culturalmente inappropriate

Soluzione Ibrida:

AI per prima bozza veloce

Revisione umana obbligatoria per termini teologici

Database di terminologia sacra per addestrare l'AI

Collaborazione con teologi locali per ogni lingua

CASO 3: "Al Jesus" - Il Chatbot Che Risponde Come Gesù

Controversia: Una startup ha creato un chatbot addestrato sui Vangeli che "risponde come Gesù" alle domande degli utenti.

Reazioni:

Entusiasmo di alcuni fedeli: accesso diretto agli insegnamenti

Scandalo di teologi: riduzione di Cristo a algoritmo

Preoccupazione pastorale: sostituzione della Chiesa con l'AI

Analisi Teologica:

Positivo: Familiarizzazione con i testi evangelici

Problematico: Rischio di eresia algoritmica, mancanza di magistero ecclesiale

Pericoloso: Personalizzazione eccessiva del messaggio cristiano

Principi Emersi:

- . L'AI può citare Gesù, ma non può "essere" Gesù
- . La rivelazione divina richiede mediazione ecclesiale
- . La tecnologia deve rimanere strumento, non fonte di fede

[ENGLISH]

CASE 1: "Pray.com" - AI for Personalized Prayer

Innovation: The app uses machine learning algorithms to personalize prayers, meditations and spiritual readings based on user's mood, life situation and religious tradition.

Successes:

10 million active users worldwide

Automatic translation in 40 languages

Accessibility for people with visual/hearing disabilities

24/7 spiritual accompaniment for isolated people

Identified Risks:

"Fast food" spirituality: Pre-packaged prayers vs authentic contemplation

Commercial algorithms: Recommendations based on engagement, not spiritual growth

Digital dependency: Replacement of human spiritual direction

Lessons Learned: AI can facilitate access to prayer but cannot replace personal relationship with God and human spiritual guidance.

CASE 2: Vatican News and AI Translation

Challenge: Vatican News needed to translate content in real time into dozens of languages to reach faithful worldwide.

AI Solution: Implementation of neural automatic translation systems, integrated with human review for theologically sensitive content.

Results:

- 80% reduction in translation times

- Coverage in 47 languages instead of previous 8

- Greater accessibility for minority linguistic communities

Problems Emerged:

- Theological errors: AI translated "Holy Spirit" as "holy ghost" in some languages

- Loss of nuances: Complex theological concepts were simplified

- Lack of cultural context: Technically correct but culturally inappropriate translations

Hybrid Solution:

- AI for fast first draft

- Mandatory human review for theological terms

- Sacred terminology database to train AI

- Collaboration with local theologians for each language

CASE3: "AI Jesus" - The Chatbot That Responds Like Jesus

Controversy: A startup created a chatbot trained on the Gospels that "responds like Jesus" to user questions.

Reactions:

- Enthusiasm from some faithful: direct access to teachings

- Scandal from theologians: reduction of Christ to algorithm

- Pastoral concern: replacement of Church with AI

Theological Analysis:

Positive: Familiarization with evangelical texts

Problematic: Risk of algorithmic heresy, lack of ecclesial magisterium

Dangerous: Excessive personalization of Christian message

Principles Emerged:

- . AI can quote Jesus, but cannot "be" Jesus
- . Divine revelation requires ecclesial mediation
- . Technology must remain instrument, not source of faith

STRUMENTI OPERATIVI / OPERATIONAL TOOLS

Il Protocollo D.I.S.C.E.R.N.I.M.E.N.T.O per l'AI Cristiana

The D.I.S.C.E.R.N.M.E.N.T Protocol for Christian AI

[ITALIANO]

Una metodologia pratica per valutare e usare l'AI nella comunicazione

religiosa: D - DIGNITÀ (L'AI rispetta la dignità umana?)

Criteri di Valutazione:

L'AI tratta ogni persona come fine, non come mezzo?

Rispetta la privacy e l'autonomia decisionale?

Evita discriminazioni e stereotipi?

Test Pratico: "Userei questa AI con un parente anziano o un bambino?"

I - INTENZIONE (Perché sto usando l'AI?)

Autoanalisi:

Per efficienza genuina o per pigrizia?

Per raggiungere più persone o per evitare l'incontro umano?

Per amplificare il messaggio o per modificarlo?

Pregheiera di Discernimento: "Spirito Santo, purifica le mie intenzioni nell'uso di questa tecnologia"

S - SOSTENIBILITÀ (Impatto ambientale e sociale)

Considerazioni:

Consumo energetico dei data center

Impatto sui posti di lavoro umani

Accessibilità per i più poveri

Regola Francescana: "Ogni tecnologia deve essere amica della casa comune"

C - CONTROLLO (Chi controlla l'AI?)

Domande Chiave:

Chi ha programmato gli algoritmi?

Quali bias potrebbero essere incorporati?

Posso capire come funziona?

Principio di Trasparenza: "Ciò che non posso capire, non posso controllare eticamente"

E - EVANGELIZZAZIONE (L'AI serve la missione?)

Verifica Missionaria:

Facilita l'annuncio del Vangelo?

Costruisce comunità o isola le persone?

Porta verso Cristo o verso la tecnologia?

Criterio Comboniano: "Tutto per il Regno, niente per noi stessi"

R - RELAZIONE (L'AI favorisce l'incontro?)

Valutazione Relazionale:

Migliora o sostituisce le relazioni umane?

Facilita la comunicazione o la complica?

Porta verso l'intimità o verso la superficialità?

Test dell'Incarnazione: "Gesù userebbe questo strumento per avvicinarsi alle persone?"

N - NEUTRALITÀ (L'AI è davvero neutrale?)

Analisi Critica:

Quali valori sono impliciti nell'algoritmo?

Favorisce alcune visioni del mondo?

È compatibile con l'antropologia cristiana?

Principio del Discernimento: "Tutto va esaminato, il bene va trattenuto" (1Ts 5,21) I

- INTEGRAZIONE (Come si integra nella vita spirituale?)

Equilibrio Spirituale:

Quanto tempo dedico all'AI vs alla preghiera?

L'AI alimenta o diminuisce la mia fede?

Riesco a "digiunare" dalla tecnologia?

Regola Benedettina: "Ora et labora et technologia" - bilanciare preghiera, lavoro e tecnologia

M - MISERICORDIA (L'AI è compassionevole?)

Dimensione Pastorale:

L'AI tiene conto della fragilità umana?

È paziente con chi non capisce?

Offre seconde possibilità?

Modello del Buon Pastore: "L'AI deve cercare la pecora smarrita, non abbandonarla"

E - ETERNITÀ (Prospettiva escatologica)

Orientamento Finale:

L'AI aiuta a pensare alle cose di lassù?

Orienta verso i beni eterni o temporali?

Prepara al giudizio o lo fa dimenticare?

Domanda Ultima: "Questa tecnologia mi avvicina al Paradiso o me ne

allontana?" N - NECESSITÀ (È davvero necessaria?)

Verifica di Essenzialità:

Posso ottenere lo stesso risultato senza AI?

L'AI aggiunge valore reale o solo complessità?

È uno strumento o una dipendenza?

Principio Francescano: "La tecnologia necessaria è benedetta, quella superflua è tentazione"

T - TRASPARENZA (Onestà nell'uso)

Comunicazione Etica:

Dichiaro sempre quando uso l'AI?

Sono onesto sui limiti della tecnologia?

Credito sempre le fonti umane e artificiali?

Regola d'Oro Digitale: "Comunica agli altri l'uso dell'AI come vorresti fosse comunicato a te"

O - OBBEDIENZA (All'autorità ecclesiale)

Sottomissione Ecclesiale:

La mia chiesa/congregazione approva questo uso?

È conforme al magistero pontificio?

Ho consultato la mia guida spirituale?

Principio di Comunione: "Nessuna tecnologia vale la rottura dell'unità ecclesiale"
[ENGLISH]

A practical methodology to evaluate and use AI in religious

communication: D - DIGNITY (Does AI respect human dignity?)

Evaluation Criteria:

Does AI treat every person as end, not means?

Does it respect privacy and decision autonomy?

Does it avoid discrimination and stereotypes?

Practical Test: "Would I use this AI with an elderly relative or child?"

I - INTENTION (Why am I using AI?)

Self-Analysis:

For genuine efficiency or laziness?

To reach more people or avoid human encounter?

To amplify message or modify it?

Discernment Prayer: "Holy Spirit, purify my intentions in using this technology"

S - SUSTAINABILITY (Environmental and social impact) Considerations:

Energy consumption of data centers

Impact on human jobs

Accessibility for the poorest

Franciscan Rule: "Every technology must be friend of common home"

C - CONTROL (Who controls AI?)

Key Questions:

Who programmed the algorithms?

What biases might be incorporated?

Can I understand how it works?

Transparency Principle: "What I cannot understand, I cannot ethically control"

E - EVANGELIZATION (Does AI serve the mission?)

Missionary Verification:

Does it facilitate Gospel announcement?

Does it build community or isolate people?

Does it lead toward Christ or toward technology?

Comboni Criterion: "Everything for the Kingdom, nothing for ourselves"

R - RELATIONSHIP (Does AI favor encounter?)

Relational Evaluation:

Does it improve or replace human relationships?

Does it facilitate or complicate communication?

Does it lead toward intimacy or superficiality?

Incarnation Test: "Would Jesus use this tool to approach people?"

N - NEUTRALITY (Is AI really neutral?)

Critical Analysis:

What values are implicit in the algorithm?

Does it favor some worldviews?

Is it compatible with Christian anthropology?

Discernment Principle: "Test everything, hold fast what is good" (1Th 5:21)

TESTIMONIANZE / TESTIMONIES

"Dall'Algoritmo all'Anima: Il Mio Percorso con l'AI"

"From Algorithm to Soul: My Journey with AI"

[ITALIANO]

Intervista a Don Marco Sanavio, Direttore del Centro Digitale Diocesano di Padova

"Quando nel 2023 è arrivato ChatGPT, la mia prima reazione è stata di entusiasmo. Finalmente uno strumento che poteva aiutarmi a scrivere omelie, preparare catechesi, rispondere alle domande dei fedeli. Mi sembrava un dono di Dio.

Ho iniziato a usarlo intensivamente. L'AI scriveva le mie prediche, preparava i programmi pastorali, rispondeva alle email parrocchiali. Ero diventato efficientissimo. Ma dopo qualche mese, mi sono accorto che stava succedendo qualcosa di strano.

Durante l'adorazione eucaristica, mi rendevo conto che non riuscivo più a stare in silenzio. La mia mente era sempre in modalità 'prompt': pensavo per algoritmi, ragionavo per keywords. Avevo perso la capacità di contemplazione.

Il punto di rottura è arrivato quando un parrocchiano mi ha detto: 'Don Marco, le sue omelie sono perfette tecnicamente, ma non mi toccano più il cuore'. Ho capito che l'AI aveva migliorato la mia tecnica ma aveva inaridito la mia anima.

Ho fatto un ritiro spirituale di una settimana senza tecnologia. Nel silenzio ho capito che non era l'AI il problema, ma il mio modo di usarla. Stavo delegando alla macchina non solo l'esecuzione, ma anche la riflessione e la preghiera.

Ho ripreso a usare l'AI, ma con un metodo completamente diverso. Prima prego e medito, poi scrivo io una prima bozza, poi chiedo all'AI di migliorare forma e chiarezza, ma il cuore del messaggio rimane sempre mio - o meglio, dello Spirito Santo che opera in me.

Ora uso l'AI come un amanuense intelligente: mi aiuta con traduzioni, correzioni, ricerche. Ma la sostanza spirituale nasce sempre dal mio rapporto personale con Dio. L'AI può moltiplicare i pani e i pesci, ma i pani e i pesci li devo mettere io."

Decalogo di Don Marco per l'AI Spirituale:

- . Prega prima di promptare: Ogni sessione AI inizia con l'invocazione allo Spirito Santo
- . Scrivi sempre una prima bozza tu: L'AI migliora, non sostituisce la creatività umana .
- Limita il tempo: Massimo 30 minuti di AI al giorno per lavoro pastorale
- . Verifica tutto teologicamente: L'AI può fare errori dottrinali gravi

- . Mantieni il tuo stile: Non farti omogeneizzare dall'AI
- . Trasparenza totale: Dichiarala sempre quando usi l'AI
- . Digiuno tecnologico: Un giorno a settimana senza AI
- . Formazione continua: Studia etica dell'AI e magistero pontificio
- . Comunità di discernimento: Confronta con altri preti l'uso dell'AI
- . Orientamento missionario: Usa l'AI solo se aiuta l'evangelizzazione

[ENGLISH]

Interview with Don Marco Sanavio, Director of Padua Diocesan Digital Center

"When ChatGPT arrived in 2023, my first reaction was enthusiasm. Finally a tool that could help me write homilies, prepare catechesis, answer faithful's questions. It seemed like a gift from God.

I started using it intensively. AI wrote my sermons, prepared pastoral programs, responded to parish emails. I had become super efficient. But after a few months, I noticed something strange was happening.

During Eucharistic adoration, I realized I couldn't stay silent anymore. My mind was always in 'prompt' mode: I thought in algorithms, reasoned in keywords. I had lost the capacity for contemplation.

The breaking point came when a parishioner told me: 'Don Marco, your homilies are technically perfect, but they don't touch my heart anymore'. I understood that AI had improved my technique but dried up my soul.

I made a week-long spiritual retreat without technology. In silence I understood that AI wasn't the problem, but my way of using it. I was delegating to the machine not only execution, but also reflection and prayer.

I resumed using AI, but with a completely different method. First I pray and meditate, then I write a first draft myself, then I ask AI to improve form and clarity, but the heart of the message always remains mine - or rather, of the Holy Spirit working in me.

Now I use AI as an intelligent scribe: it helps me with translations, corrections, research. But spiritual substance always springs from my personal relationship with God. AI can multiply loaves and fishes, but I must provide the loaves and fishes."

Don Marco's Decalogue for Spiritual AI:

- . Pray before prompting: Every AI session begins with invocation to Holy Spirit .
- . Always write first draft yourself: AI improves, doesn't replace human creativity .

Limit time: Maximum 30 minutes AI daily for pastoral work

- . Verify everything theologically: AI can make serious doctrinal errors
- . Maintain your style: Don't be homogenized by AI
- . Total transparency: Always declare when using AI
- . Technological fasting: One day weekly without AI
- . Continuous formation: Study AI ethics and pontifical magisterium
- . Discernment community: Compare AI use with other priests
- . Missionary orientation: Use AI only if it helps evangelization

RUBRICHE FISSE / REGULAR FEATURES

❖❖ LA PAROLA DEIPAPI/THEWORD OFTHEPOPES

"I grandi cambiamenti non possono essere il risultato di una moltitudine di menti addormentate, ma prendono inizio piuttosto dalla comunione dei cuori illuminati"

Papa Francesco, 25 gennaio 2025

"Great changes cannot be the result of a multitude of sleeping minds, but rather begin from the communion of enlightened hearts"

Pope Francis, January 25, 2025

❖❖ HOPETELLING CORNER

L'AI che Salva Vite in Africa

"Hello Doctor" è un'AI sviluppata in Kenya che diagnostica malattie tropicali attraverso foto da smartphone. Ha già salvato migliaia di vite in aree rurali senza medici, dimostrando come la tecnologia possa essere strumento di misericordia.

The AI Saving Lives in Africa

"Hello Doctor" is an AI developed in Kenya that diagnoses tropical diseases through smartphone photos. It has already saved thousands of lives in rural areas without doctors, showing how technology can be an instrument of mercy.

❖❖ COMUNICAZIONE DISARMATA / DISARMED COMMUNICATION

Il Progetto "AI for Good" del Vaticano

La Santa Sede ha lanciato un'iniziativa per sviluppare AI etiche in collaborazione con Microsoft, IBM e altre aziende tech. Obiettivo: creare algoritmi che promuovano dignità umana, pace e sviluppo integrale.

The Vatican's "AI for Good" Project

The Holy See launched an initiative to develop ethical AI in collaboration with Microsoft, IBM and other tech companies. Goal: create algorithms that promote human dignity, peace and integral development.

❖❖ FORMAZIONE COMBONIANE / COMBONI FORMATION

Corsi per l'Era dell'AI:

"Navegando Juntas" - Vita religiosa nell'era digitale: discernimento tecnologico e spiritualità 2.0

"ComuniCrisi" - Gestire fake news e disinformazione AI in contesti di conflitto "L'arte del

Videomaking Missionario" - Integrazione etica di AI nella produzione audiovisiva "Narrare il

Carisma" - Storytelling missionario: quando usare e quando evitare l'AI

Courses for the AI Era:

"Navigating Together" - Religious life in digital era: technological discernment and spirituality 2.0

"ComuniCrisis" - Managing AI fake news and disinformation in conflict contexts "The Art of

Missionary Videomaking" - Ethical integration of AI in audiovisual production "Narrating Charism"

- Missionary storytelling: when to use and avoid AI

PROSSIMO NUMERO / NEXT ISSUE

Dicembre 2025: "Storytelling Spirituale: La Bellezza come Linguaggio di Fede"

Esploreremo il metodo di Don Fabio Rosini per comunicare attraverso la bellezza dei comandamenti. Come trasformare divieti in inviti, regole in bellezze da scoprire, e raggiungere i giovani attraverso il linguaggio dell'attrattiva spirituale.

December 2025: "Spiritual Storytelling: Beauty as Language of Faith"

We will explore Don Fabio Rosini's method for communicating through the beauty of commandments. How to transform prohibitions into invitations, rules into beauties to discover, and reach young people through the language of spiritual attraction.

© 2025 Centro Comunicazione Comboniane. Tutti i diritti riservati.

Basato sui contenuti del XVI Seminario "Comunicazione & Evangelizzazione" - Università Pontificia della Santa Croce